

AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PARTNER
NELLA CO-PROGETTAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI FIRENZE DENOMINATO
LA STOVIGLIOTECA

PREMESSE

Inquadramento normativo di riferimento

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina le attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, attraverso l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- la LRT 58/2018 "Norme per la cooperazione sociale in Toscana";
- la Legge 120/2020 (decreto Semplificazioni);
- la LRT n. 65/2020, norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano la quale prevede che "al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del Terzo settore, i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, attivano, nell'ambito di attività di interesse generale e nell'esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione mediante la collaborazione fra enti del Terzo settore per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali";
- Il DM 72/2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021 n. 72 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore".

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni:

- l'art 3 dello Statuto del Comune di Firenze il quale prevede che il Comune svolga proprie funzioni di interesse pubblico secondo il principio di sussidiarietà, anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- Il D.Lgs. 152/2006 (TU Ambiente);
- Direttiva UE 904/2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti in plastica sull'ambiente;
- LRT 34/2020, Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 60/1996;
- D.lgs. 196/2021, Attuazione della Direttiva (UE) 2019/904;

Preso atto che:

- con Delibera n.520/2019 la Giunta Comunale ha adottato il Piano d'Azione per la Riduzione dell'uso della plastica nella Città di Firenze, impegnando l'amministrazione comunale a promuovere e incentivare l'adozione di buone pratiche di singoli cittadini e soggetti pubblici e privati attraverso interventi mirati a ridurre la produzione di rifiuti da plastiche
- in attuazione di quanto disposto dalla D.G. n 520/2019, il Comune di Firenze ha avviato sperimentalmente un progetto denominato LA STOVIGLIOTECA attraverso il quale mette a disposizione di soggetti singoli o collettivi uno stock di stoviglie lavabili e durevoli da utilizzare in occasione di eventi e feste *plastic free*, *concedendole* in comodato d'uso ai cittadini che ne fanno richiesta, allo scopo di promuovere e la riduzione dei rifiuti e in particolare la riduzione dell'uso della plastica usa e getta nella vita quotidiana dei cittadini.
- Il Comune di Firenze intende sviluppare detto progetto implementando l'attuale offerta con ulteriori servizi e procedere pertanto ad acquisire manifestazioni di interesse al fine di individuare Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 mediante il procedimento della co-progettazione e successiva eventuale procedura per l'affidamento del servizio di sviluppo e conduzione del progetto denominato LA STOVIGLIOTECA

Tutto ciò premesso,

IL COMUNE DI FIRENZE INDICE

un'istruttoria pubblica rivolta a Enti del Terzo Settore per l'individuazione di partner per la co-progettazione finalizzata allo sviluppo e alla conduzione del progetto denominato LA STOVIGLIOTECA.

Il presente avviso è finalizzato ad espletare una mera indagine conoscitiva, tra i soggetti interessati a partecipare al procedimento di co-progettazione di cui D.Lgs. n. 117/2017, non costituisce, quindi, proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Firenze, che si riserva di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento e per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato e di non dare seguito alla procedura di co-progettazione senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa

Art. 1 - Oggetto del procedimento di co-progettazione

L'istruttoria pubblica di co-progettazione, da realizzare in partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale, con la messa in comune di risorse, ha per oggetto lo sviluppo e la conduzione del servizio denominato LA STOVIGLIOTECA

Art. 2 -Finalità

1. sviluppare il progetto LA STOVIGLIOTECA implementando l'attuale offerta con ulteriori servizi e interventi finalizzati a promuovere la riduzione dei rifiuti e in particolare la riduzione dell'uso della plastica usa e getta nella vita quotidiana dei cittadini;
2. creare un modello facilmente replicabile e adattabile in altri contesti pubblici e/o privati;

Art. 3 - Azioni previste

1. ricerca preliminare per l'individuazione di spazi e locali cittadini adatti allo scopo evidenziando l'idoneità e accessibilità dei locali da destinare allo stoccaggio della stoviglie, alle operazioni di sanificazione, a un'area di sosta accessibile per il carico/scarico delle stoviglie;
2. sanificazione stoviglie, accettazione e consegna stoviglie, incasso e restituzione depositi a cauzione; registrazione e rendicontazione periodica della movimentazione delle stoviglie; pulizia ed ordine dei locali, dei servizi igienici e delle aree esterne;
3. Incremento della dotazione di stoviglie, progressivo e proporzionale alla domanda;
4. consegna a domicilio, a pagamento e su richiesta, da eseguire esclusivamente con mezzi di trasporto a zero emissioni;
5. produzione e distribuzione di materiali informativi;

Il soggetto attuatore dovrà garantire la copertura assicurativa contro infortuni e malattie connesse con lo svolgimento delle attività del progetto, nonché per la responsabilità verso i terzi, così come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico gli Enti del Terzo Settore indicati all'art. 4 D.lgs 117/2017 e soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali) così come definiti dell'art. 13 comma 1 lett. b) punto 4 della LRT 65/2020 in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con l'eccezione delle cooperative sociali di tipo B finalizzate al reinserimento lavorativo di detenuti, per le quali non si applicano le incapacità derivanti da condanne penali o civili in forza dell'articolo 20 della legge n. 354 del 1975, così come integrato dalla legge n. 193 del 2000, per la costituzione e lo svolgimento di rapporti di lavoro, nonché per l'assunzione della qualità di socio nelle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381. La deroga è prevista esclusivamente in favore dei soci e dei lavoratori delle cooperative ed è finalizzata a consentire il relativo reinserimento lavorativo mentre la disciplina prevista all'articolo 80, commi 1 e 2, trova piena applicazione nei confronti degli amministratori, dei procuratori e dei direttori tecnici;
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) oppure iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (per le Associazioni)
- iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91 (per le cooperative sociali);

Possono inoltre partecipare soggetti diversi da ETS in qualità di:

- *sostenitori*, ovvero soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e supporto ai progetti pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione;

- *finanziatori/sponsor*, ovvero soggetti che mettono a disposizione del progetto beni mobili o immobili
- *partner*, limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali.

Art. 5 - Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse e della documentazione

Le manifestazioni d'interesse, unitamente alla documentazione allegata, devono pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del sessantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e devono essere inviate per posta certificata all'indirizzo pec: direz.ambiente@pec.comune.fi.it, oppure per posta raccomandata indirizzata a: Direzione Ambiente - Villa di Rusciano -Via B. Fortini, 37 – 50125 Firenze;

Documenti da allegare:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Modulo A) sottoscritta dal Legale Rappresentante;
2. Proposta progettuale secondo lo schema allegato al presente avviso (modulo B) firmata dal legale rappresentante del proponente;
3. Dichiarazioni di adesione eventuali partner (modulo D);
4. Copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner;
5. Dichiarazione sostitutiva dell'organizzazione proponente e degli altri eventuali partner (Modulo E);
6. Tracciabilità dei flussi finanziari (modulo F);
7. Piano economico, firmato dal legale rappresentante compilato secondo il modello allegato al presente avviso (modulo C) con l'indicazione della percentuale dell'eventuale cofinanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente per ciascuna voce di spesa. Il cofinanziamento non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del finanziamento;

Spese ammissibili	
SPESE OPERATIVE:	stipendi, oneri sociali e tasse relativamente al personale dipendente impegnato
	compensi per docenti, consulenti e professionisti esterni;
	assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi, infortuni;
	cancelleria e materiali utilizzati per lo svolgimento del servizio
VOLONTARI:	costi programmi gestionali;
	rimborso spese sostenute dai volontari impiegato nel servizio,
	formazione e aggiornamento;
	assicurazioni contro gli infortuni e le malattie;
LOGISTICA:	mobilità. In riferimento ai ai mezzi di trasporto utilizzati per le attività convenzionate:
	assicurazione mezzi di trasporto, eventuale noleggio e manutenzioni mezzi
	affitto locali
	utenze (gas, luce, elettricità, rifiuti);
	tasse comunali;
	materiali per le pulizie
ALTRO	telefono, internet, canoni di noleggio;
	organizzazione eventi
	arredi e attrezzature
ALTRA	spese generali e costi indiretti di gestione e amministrazione, per un massimo del 5% dell'importo previsto per ciascuna linea di intervento

Inammissibilità

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse che non rispondono ai requisiti elencati nel presente avviso e inoltre quelle:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- prive della documentazione elencata nel presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà trasmessa comunicazione formale.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali o sanabili l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Durata e Risorse

La convenzione con il soggetto attuatore avrà una durata triennale

Il Comune di Firenze contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione del futuro soggetto attuatore la somma massima riconoscibile di **€ 15.000**, da ripartire nelle tre annualità con le modalità che saranno dettagliate nel progetto definitivo e nella convenzione che sarà stipulata con il soggetto attuatore;

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, il soggetto affidatario metterà a disposizione proprie risorse:

- strumentali: strutture, attrezzature e mezzi;
- umane: personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo;
- finanziarie: importo da indicare eventualmente nella proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività saranno regolate dalla Convenzione sottoscritta dal Comune di Firenze con il soggetto individuato quale attuatore del progetto.

Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - individuazione del soggetto attuatore alla procedura di co-progettazione

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
- valutazione, da parte della Commissione, nominata con Determinazione del Dirigente della Direzione Ambiente, delle proposte progettuali preliminari pervenute e attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati alla voce Modalità e criteri di selezione del partner progettuale;

- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avranno raggiunto il maggior punteggio e con i quali si procederà alla Fase 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

- apertura del tavolo di co-progettazione, composto dal RUP, da referenti del Comune di Firenze e dal rappresentante legali del Soggetto partner selezionato, o suo delegato, e dei suoi referenti tecnici;
- analisi del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 ed eventuali si variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal presente avviso;
- definizione del progetto esecutivo nel quale devono essere specificati nel dettaglio:
 - obiettivi da conseguire e attività previste
 - allocazione delle risorse umane ed eventualmente finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
 - organizzazione del Servizio
 - contenuti della convenzione

Il positivo superamento della Fase 2 è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Nel caso in cui non si giunga alla definizione di un progetto che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Il Comune di Firenze procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

Tale convenzione dovrà disciplinare in particolare:

- a) oggetto e durata;
- b) progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- c) modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- d) impegni dell'Ente attuatore partner e impegni del Comune;
- e) modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- f) termini e modalità di rendicontazione delle spese.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;

- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

Modalità e criteri di selezione del partner progettuale

Le proposte progettuali presentate saranno valutate dalla commissione, nominata con atto dirigenziale, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione:

Descrizione	Punteggio max
Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso	20
Coerenza tra la proposta progettuale e il piano finanziario con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	20
Esperienza pregresse negli ambiti del presente avviso e/o in aree affini	20
Eventuale cofinanziamento delle voci di spesa	15
Qualità delle figure che si intendono coinvolgere (allegare CV e specificare il ruolo nel progetto)	5
Ulteriori attività aggiuntive alle azioni previste dal presente avviso	10
Totale punteggio	90

Per l'ammissione in graduatoria si dovrà raggiungere un punteggio di almeno 60 punti

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Comune di Firenze.